

I commercianti a confronto. Riflessioni sugli orari di vendita

Mercato ambulante Nuove idee per valorizzarlo

*Il vicesindaco: «Agevolazioni tributarie»
Eventi straordinari, corsi, promozioni*

di Monia Savioi

LUGO. Le difficoltà che avvolgono gli operatori del mercato ambulante sono note da tempo. L'esigenza di individuare soluzioni in grado di risollevarne le sorti ha, fino ad ora, prodotto risultati migliorabili. «Quello di Lugo è an-

cora uno dei mercati ambulanti più grandi della provincia - sottolinea il vice sindaco Fausto Cavina -. Per la città rappresenta un'attrattiva. Da qui la decisione di non spostarlo in una zona periferica ma di tenerlo in centro».

«Il mercato ha subito diversi assestamenti a causa dei lavori che hanno interessato il cuore della città ma si è stabilizzato - aggiunge Fausto Cavina -. Restano soltanto le difficoltà legate alle disposizioni delle bancarelle in occasione della fiera biennale».

Al momento, l'unica iniziativa messa in campo dall'amministrazione a favore del mercato riguarda il settore tributario.

«È stato anche pensando alle difficoltà degli ambulanti che quest'anno abbiamo deciso di non aumentare la Tosp, nonostante il rapporto fra le entrate legate all'applicazione della tassa e le spese di pulizia del suolo pubblico al termine del mercato sia in netto svantaggio e produca a bilancio un deficit di 22.000 euro - continua Cavina -. L'amministrazione su questo fronte può svolgere una funzione di stimolo nei confronti delle associazioni di categoria per spronarle a organizzare eventi e iniziative come la festa dei saldi al mercato che ha ottenuto un buon successo. Il mercato continua ad essere importante sotto tanti aspetti. C'è ancora gente che si sposta proprio per venire al mercato e incontrare conoscenti e amici».

«La formula del mercato è ancora attuale - considera Barbara Montanari, referente per la Confesercenti del sindacato Anva, che riunisce gli operatori ambulanti -. Lo dimostra l'afflusso registrato alla festa dei saldi organizzata il 7 gennaio scorso. Il pubblico che va ai mercati straordinari è diverso rispetto a quello che lo frequenta fra settimana. Sono gli operatori a dirlo. Dal nostro punto di vista è importante, per poterne valorizzare le potenzialità, sperimen-

tare continuamente nuove idee. Lo abbiamo fatto con la festa dei saldi che volevamo lanciare già nell'estate scorsa. Il maltempo purtroppo non ce lo ha permesso. Per questo ci riproveremo quest'anno con l'idea di trasformare entrambe le date in appuntamenti fissi».

Sempre nel 2006, oltre alla realizzazione del Dvd dedicato alla tradizione del mercato, «abbiamo organizzato un corso di tecniche di vendita riservato agli esercenti - dice ancora -. A marzo ne partirà un altro dal titolo "Banche, istruzioni per l'uso" che affronterà altri

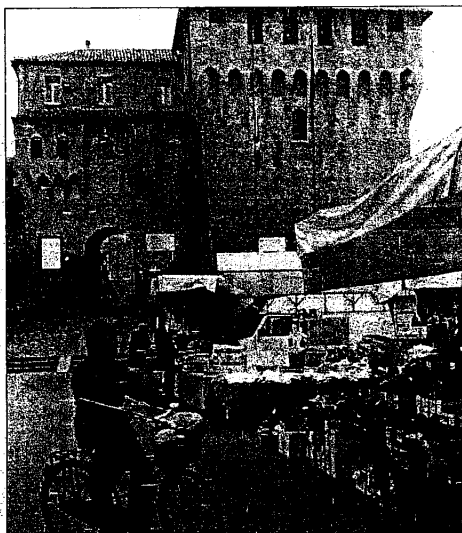
aspetti legati più alla dimensione di impresa. Non dimentichiamo infatti che gli ambulanti sono imprese a tutti gli effetti».

Ed è sugli appuntamenti straordinari organizzati nei giorni festivi che si concentrano anche le azioni della Fiva, sindacato degli ambulanti in capo all'Ascom.

«Il commercio ambulante, per le sue doti di flessibilità ha saputo far fronte meglio di altre forme distributive ai forti cambiamenti intervenuti - spiega Gabriella Capelli -. Per valorizzarlo ulteriormente unitamente alle altre attività commerciali

Quello di Lugo è ancora uno dei mercati ambulanti più grandi della provincia (Foto Fiorentini)

presenti in città si sono consolidati in questi anni diversi appuntamenti domenicali che trovano ampio consenso di pubblico e offrono l'opportunità anche a chi non può, per ragioni di lavoro o di studio, di frequentare il mercato del mercoledì. Come Fiva abbiamo parecchie altre idee che partono da una riflessione sugli orari di vendita per approdare ad iniziative collettive di promozione tali da permettere ai consumatori di apprezzare i mercati per quello che in realtà sono, fin dalla loro origine, un grande centro commerciale all'aperto».



LUGO

Il telefono secondo Camilleri Francesco Paolantoni in scena al teatro Rossini

CAMILLERI 15/2

LUGO. Un intrigo amoroso mascherato da saggia operazione commerciale: "La concessione del telefono", romanzo di Andrea Camilleri tradotto per il teatro dallo stesso autore e da Giuseppe Dipasquale (che ne firma anche la regia) arriva al Teatro Rossini di Lugo, per il cartellone di prosa oggi 15, e vi resta fino a domenica 18 (ore 20.30).

Francesco Paolantoni e Tuccio Musumeci sono gli interpreti della complicata vicenda il cui spunto lo scrittore siciliano ha tratto, come poi ha fatto con diverse altre sue opere, da una vicenda reale. «Nell'estate del 1995 - racconta infatti - trovai, tra vecchie carte di casa, un decreto ministeriale (riprodotto nel romanzo) per

la concessione di una linea telefonica privata. Il documento presupponeva una così fitta rete di più o meno deliranti adempimenti burocratico-amministrativi da farmi venir voglia subito di scrivervi sopra una storia di fantasia».

E così è stato, con un intreccio fra i documenti veri, quelli inventati, sem-

pre però sulla base di una verosimiglianza "manzoniana" nei caratteri e nelle finalità, e la storia boccaccesca e tragica di Filippo, "Pippo" Genualdi, di sua moglie Taninè, e della bella seconda moglie del padre di Taninè, Lillina, con cui Pippo ha una relazione.

Proprio per agevolare i suoi incontri con l'amata, il giovane cerca di farsi installare una linea telefonica fra il magazzino dove lavora, peraltro alle dipendenze del suocero, e la casa di lei e di don Nenè. Ma aver scritto male nella richiesta il cognome del



Francesco Paolantoni questa sera al teatro Rossini di Lugo

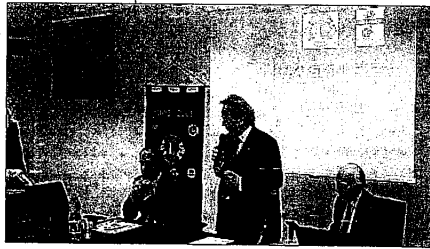
prefetto di Montelusa genera una catena di equivoci e problemi divertenti e grotteschi, che porteranno però ad uno scioglimento addirittura tragico della vicenda.

Biglietti: da 22 a 9 euro. Per info e prenotazioni: 0545.38542, info@teatrorossini.it
Maria Teresa Indelicati

Lugo Convegno del Club in occasione della celebrazione del cinquantenario della sua fondazione

Il Lions scende in pista per la sicurezza stradale

LUGO - "Educare alla sicurezza stradale le famiglie partendo dai bambini delle scuole". È questo uno dei punti fondamentali emersi dalla giornata di celebrazione del cinquantesimo anniversario della fondazione del Lions Club di Lugo, in occasione del convegno sulla "Sicurezza dei bambini in auto". Il presidente del Lions Club di Lugo, Giacomo Sebastiani, ha avuto l'onore di aprire i lavori del convegno. Dopo i saluti del sindaco Cortesi e il ricordo dei giorni della fondazione del club, avvenuta esattamente il 12 febbraio 1957, espresso dal socio fondatore Guido Baroncini, Emanuela Bergamini Vezzali, direttore dell'Osservatorio per l'educazione e la sicurezza stradale della Regione ha espresso l'elo-



gio per l'importanza del tema trattato nel Convegno e la necessità di coinvolgere i ragazzi in progetti scolastici di educazione alla

sicurezza. Il ruolo fondamentale della scuola, come palestra di educazione stradale per i bambini con la formula dell' "imparare gio-

Prosegue l'impegno dei Lions al fianco di Comune e polizia municipale per l'educazione stradale dei più piccoli

cando", a partire dagli asili nido, le scuole materne, per arrivare poi alle elementari, è stato sottolineato anche nelle relazioni delle due dottoresse, Laura Della Cuna e Maria Grazia Zanelli, le quali hanno anche ricordato quale sforzo i pediatri del nostro territorio stiano già compiendo per educare alla sicurezza i genitori dei loro piccoli pazienti. Dal giorno del convegno è in distribuzione per i genitori di tutti i nuovi nati nella Pediatria dell'ospedale di Lugo un opuscolo informativo, realizzato dal Lions, per i genitori, ricco di immagini fotografiche adatte ad spiegare "come", "quando" e con "quale" seggiolino allacciare il proprio figlio nei viaggi in automobile, anche brevissimi. Infatti, come ha ri-

marcato il comandante della municipale lughese, Elena Fiore, "non esistono viaggi sicuri, perché brevi", il pericolo di un incidente gravissimo è sempre in agguato. Anzi, il numero massimo di incidenti si verifica proprio nei tragitti urbani, ossia nel cuore delle città. La mattinata è poi proseguita con la premiazione di tre ragazzi delle superiori di Lugo, che hanno prodotto tre opere pittoriche sul tema della sicurezza stradale. Anche sul tema della prevenzione dell'alcolismo nei giovani e della guida in stato di ebbrezza si muoverà l'impegno futuro del Lions Club di Lugo, che collaborerà assieme ai Vigili urbani e al Comune nella realizzazione di una grande campagna per la guida sicura.

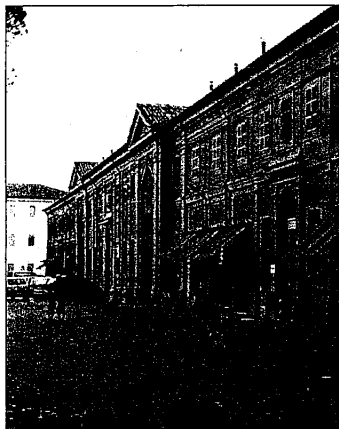
ENERGIA

Idee e consigli per il risparmio

15/2 CARLINI

LUGO. Anche Lugo aderisce alla campagna "M'illumino di meno", giornata internazionale del risparmio energetico promossa, per il terzo anno consecutivo, da "Caterpillar", trasmissione radiofonica di Radio Due Rai. L'iniziativa è in programma domani, anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto, e si pone come finalità quella di dimostrare come il risparmio energetico possa essere una possibilità concreta se ognuno, nel suo piccolo, contribuisce a contenere i consumi.

Oltre a spegnere le luci di piazza Martiri, piazza Baracca e Mazzini (Pavaglione) dalle 18 alle 18,30, il Comune parteciperà all'iniziativa con una proposta messa a punto con la collaborazione di Hera: ai primi 200 cittadini che ne faranno richiesta verrà



consegnato un kit per il risparmio idrico ed energetico contenente una lampadina fluorescente a basso consumo, sei rompigetto areati e due erogatori a basso flusso per doccia.

Il kit, offerto da Hera, sarà in distribuzione presso l'Urp

(largo Relencini 1) a partire da oggi (8-13.30 / 15-18) fino ad esaurimento delle scorte.

Domani, dalle ore 18 alle ore 18,30, quando le piazze Martiri, Baracca e Mazzini (Pavaglione) spegneranno le luci, sarà garantito il controllo da parte della polizia

I centri storici cittadini saranno messi al buio domani

Si cena a lume di candela

Originali iniziative a Lugo e a Bagnacavallo

A Bagnara la piazza sarà al buio

BAGNARA. Anche il Comune di Bagnara aderisce alla giornata internazionale del risparmio energetico "M'illumino di meno" promossa per domani. Le luci della piazza centrale del paese si spegneranno a partire dalle 18. L'invito a fare temporaneamente a meno delle luci e dei dispositivi elettrici non

indispensabili per la durata dell'iniziativa è rivolto a tutti i cittadini. In questo modo la città vuole offrire il proprio contributo all'iniziativa «per dimostrare come il risparmio sia una possibilità concreta e reale a cui attingere per superare i problemi di approvvigionamento energetico

municipale.

A Bagnacavallo l'adesione all'iniziativa si concretizza in "...Spegni la luce e invita a cena...". Per domani gli organizzatori chiedono a tutti di adoperarsi affinché si riesca a risparmiare la maggiore quantità possibile di

energia nel corso delle 24 ore «per dimostrare di nuovo che il risparmio è la prima fonte d'energia disponibile».

All'iniziativa hanno aderito anche circa venticinque tra ristoranti e bar del centro di Bagnacavallo e delle frazioni.

I primi proporranno ai loro clienti cene a lume di candela, i secondi apertivi, sempre a lume di candela, a partire dalle 18. E anche al centro sociale "All'Abbondanza" di via Mazzini si potrà sorseggiare un aperitivo senza luci artificiali accese.

Il Comune dal canto suo spegnerà le luci di piazza della Libertà per alcuni minuti intorno alle 18.

E' poi in distribuzione in questi giorni, ai cittadini che ne fanno richiesta all'Urp, fino a esaurimento, un kit di candele profumate con il quale si propone alle persone di spegnere la luce e il televisore per cenare nella serata di domani a lume di candela. Il kit contiene un volantino nel quale sono ricapitolati gli accorgimenti che si possono adottare per risparmiare energia durante tutto il corso dell'anno.

PROSA AL ROSSINI

CARLINI 15/2/07

Vigata, un 'telefono' e la Sicilia narrati da Andrea Camilleri

La trasposizione di Giuseppe Dipasquale

GRANDE ATTESA a Lugo per il titolo in cartellone da questa sera, al Rossini, per la stagione di prosa. Il Teatro Stabile di Catania porterà infatti in scena 'La concessione del telefono' che il regista e autore Giuseppe Dipasquale ha tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri. E lo scrittore empedocloino ha collaborato alla trasposizione teatrale, come avviene per il 'Birraio di Preston', sempre firmato da Dipasquale e Camilleri. A interpretare la vicenda ambientata nel 1892, naturalmente a Vigata e nel suo universo di paradigmatica 'sicilitudine', ci sono Francesco Paolantoni, Tuccio Museseci e Pippo Pattavina.

«LA CONCESSIONE DEL TELEFONO — commenta il regista Dipasquale — è, fra i romanzi di Camilleri, uno fra i più divertenti. Potrem-

mo con semplicità definirla una commedia degli equivoci e degli ambienti, la cui ambientazione ideale, un'isola come la Sicilia, è terra di contraddizioni. Una vicenda affogata nel mondo storico di Camilleri, che vive di personaggi reali, storicizzati nella sua grande fantasia di narratore. Una vicenda emblematica che disegna i tratti di una Sicilia arcaica e moderna, comica e tragica, ferocemente logica e paradossale a un tempo». La vicenda inizia con Filippo 'Pippo' Genuardi, innamorato della giovanissima seconda moglie del suocero, che, per poterla contattare con più agio, avvia regolare richiesta per far installare una linea telefonica privata, completamente a proprie spese, che colleghi il suo magazzino di legname con la casa del vecchio suocero. Sipario da oggi a sabato alle 20.30; domenica 18 febbraio alle 16. Info, tel.: 0545 38542.

CARLINI 15/1/07
SPETTACOLI
'La concessione del telefono' al teatro Rossini

Il romanzo di Camilleri adattato per la scena da Giuseppe Dipasquale

■ Servizio a pagina XVI



L'attore Francesco Paolantoni

Lugo La giunta Cortesi chiede a Regione e Arpa un piano di monitoraggio sull'impatto ambientale del nuovo impianto Edison

“Il gasdotto va tenuto d'occhio”

LUGO - Il Comune di Lugo approva il progetto Edison per la realizzazione del metanodotto di collegamento tra le centrali di stoccaggio situate nella piccola frazione di San Potito e nel comune di Cotignola e la rete Snam passante per Castel Bolognese. La giunta Cortesi ha preso atto delle modifiche apportate al tracciato originario dall'azienda milanese e, proprio in questi giorni ha inviato il parere positivo alla Regione, chiedendo, però, ulteriori verifi-

che. E' infatti l'ente regionale che dovrà rilasciare a giorni la valutazione d'impatto ambientale sull'impianto. L'amministrazione lughese, pur apprezzando le modifiche introdotte da Edison, ha chiesto alla Regione di porre particolare attenzione all'impatto acustico causato dall'impianto e di verificare la corrispondenza del progetto con quanto stabilito dal Piano Provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria. "Regione e Arpa - si



Il parere del Comune sul progetto è positivo, ma la cautela non è mai troppa

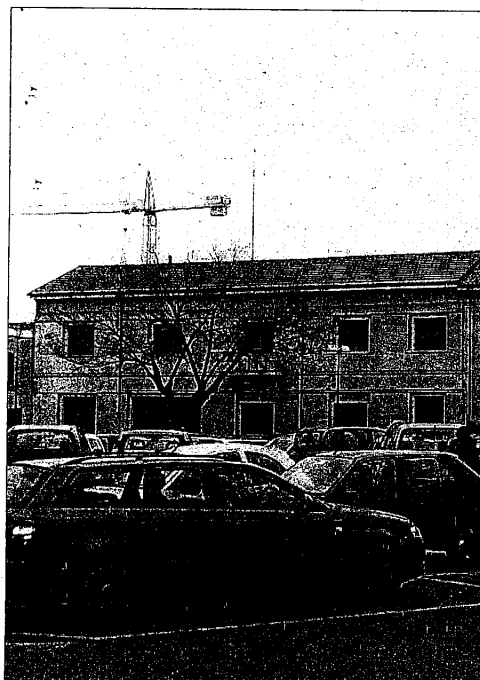
legge nella delibera di giunta - dovranno esaminare l'impatto ambientale del progetto in tutti i suoi aspetti (eventuale impatto sulla subsidenza, impatto acustico, inquinamento atmosferico, approvvigionamento e scarico idrico e smaltimento rifiuti) e indicare tutte le prescrizioni necessarie a mitigare l'impatto ambientale dell'impianto nel periodo di realizzazione e in quello di attività, prevedendo un piano di monitoraggio dettagliato".

Lugo I consigli del capogruppo Udc Sartori per riqualificare gli immobili in disuso

“Il Comune traslochi all'ex Venieri”

“Nuova vita per la Rocca e per la vecchia fabbrica”

LUGO - Il Comune di Lugo lancia la moda del vintage. Nulla a che fare con l'abbigliamento usato che tanto fa fashion e del quale la città di Baracca è la capitale italiana avendo dato i natali al guru del vintage A.N.G.E.L.O. L'amministrazione Cortesi pensa all'estetica vintage in chiave urbanistica. Dice basta alle inaugurazioni tout court, alla legge del mattone nuovo di zecca e si butta sull'usato sicuro, sdoganando un termine da tempo caduto in disuso, ossia, la ristrutturazione. Recuperare i tanti edifici pubblici e privati presenti nel centro storico, ed al momento vuoti e inutilizzati, per riqualificare il cuore cittadino e offrire nuovi spazi fruibili a tutti lughesi. E' questo, in sostanza, il progetto cui sta lavorando l'amministrazione, cogliendo la lezione del giornalista Leo Longanesi che in tempi non sospetti criticava il Belpaese definendolo "capitale delle inaugurazioni". Certo è che a Lugo, di materiale sul quale lavorare, ce n'è parecchio. Dal grattacielino, all'ex fabbrica Venieri di via Acquacalda, passando per la galleria della Banca di Romagna, sino alla Rocca estense, attualmente sede degli uffici comunali, la lista è lunga e il piano di riqualificazione è ancora tutto da affinare. «Abbiamo avviato una discussione con i privati, proprietari di alcuni di questi immobili, per capire se ci sono spazi di manovra - spiega il sindaco Cortesi - vogliamo coinvolgerli nel progetto e tentare di studiare strategie comuni volte a riaprire questi luoghi ora tristemente vuoti». Ed uno dei contenitori che più stuzzica l'appetito dei lughesi è proprio l'ex fabbrica Venieri situata in via Acquacalda. "Questo immobile ricade a pieno titolo nella lista degli spazi da riqualificare - am-



L'edificio di via Acquacalda da tempo abbandonato

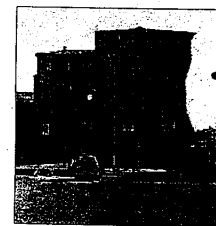
mette il primo cittadino - ma al momento non ci sono stati contatti con la proprietà". Mentre il Comune riflette sul da farsi, dall'opposizione, sponda Udc, arrivano preziosi consigli sul possibile riutilizzo dell'ex fabbrica: "Perché non trasferire all'interno del vasto immobile parte degli uffici comunali? - suggerisce il capogruppo Andrea Sartori - recuperare l'area Venieri, a due passi dal centro, in prossimità del grande parcheggio

di piazza Garibaldi, consentirebbe così di restituire la Rocca estense, gioiello della città, a tutti i lughesi". L'esponente Udc pensa in grande e vede nella nuova vita dello stabile di via Acquacalda un'opportunità imperdibile: "Sarebbe il luogo adatto per costruirvi l'auditorium, struttura di cui Lugo è ancora priva, mi auguro che i privati e Comune non si lascino scappare questa occasione".

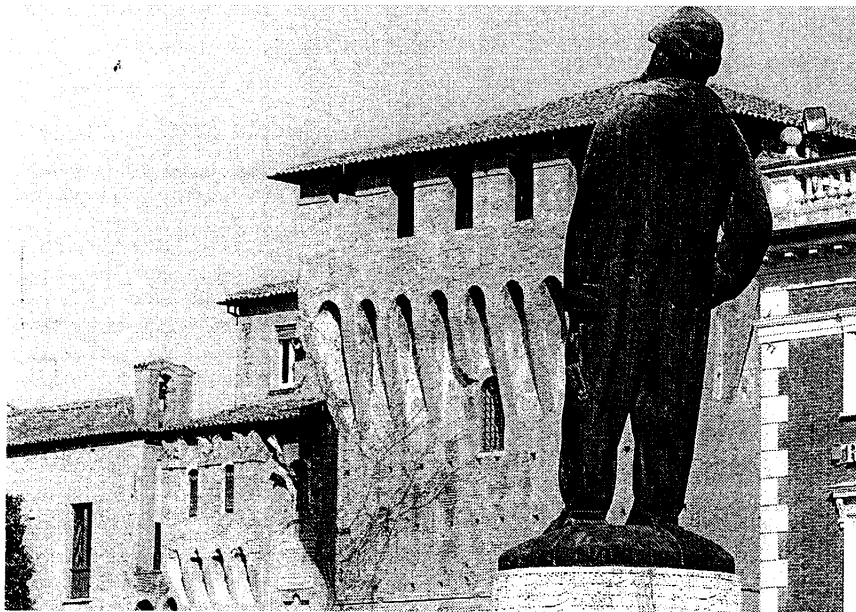
Andrea Conti

Il centro storico del futuro
Il Comune di Lugo ristruttura i suoi palazzi

► A pagina 21



Lugo investe sui palazzi del centro



CARLINO
15/2/07

ADDIZIONALE IRPEF

'I sindaci non ci ascoltano'

Mazzoni (Cgil): «Respinte le richieste sui bilanci»

«**S**IAMO MOLTO insoddisfatti del comportamento dei Comuni dell'area lughese, che hanno rifiutato il confronto con i sindacati non solo sui bilanci, ma anche su tanti altri temi proposti da tempo. Queste non sono certo le premesse ideali in vista della Conferenza economica della Bassa Romagna, in programma il 2 marzo». A parlare è Alberto Mazzoni, coordinatore lughese

della Cgil, che non nasconde l'amarezza per la scarsa considerazione che i Comuni ormai da tempo riservano ai sindacati. La goccia che ha fatto 'traboccare il vaso' è stata l'approvazione dei bilanci, ormai avvenuta in quasi tutto il territorio. «Nessun Comune ha ascoltato le nostre richieste, espresse in modo unitario con Cisl e Uil, di non aumentare l'addizionale Irpef — prosegue Mazzoni — solo Massa Lombarda ha dato almeno un piccolo segno, passando dall'aumento previsto dello 0,2 per cento allo 0,1. Per il resto non c'è stata alcuna inversione di

rotta. Alcuni Comuni hanno cercato di 'recuperare' destinando un po' più di risorse ai servizi, ad esempio all'assistenza domiciliare; tutte cose che comunque non riparano il grave danno conseguente all'aumento dell'Irpef. E sono state fatte anche dichiarazioni inesatte: il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi ha affermato che 'a Bologna l'Irpef è stata aumentata circa come a Lugo, ma i sindacati hanno

PROSPETTIVE
«La Conferenza economica del 2 marzo resta l'ultima spiaggia»

approvato'. Da queste parole sembrerebbe che i sindacati lughesi siano contro i Comuni 'per principio'. Invece la realtà è che a Bologna non c'è stato alcun accordo sull'Irpef, mentre si è condivisa la scelta di aumentare del 20 per cento le risorse per il settore sociale, di incrementare gli asili nido gestiti dal Comune e di stabilizzare, in 3 anni, la posizione del personale comunale. Se a Lugo si facesse tutto questo, sarei pronto a firmare un accordo. E invece a Lugo si tolgono 5000 ore di assistenza alla casa di riposo Sassoli, e per quanto riguarda gli

asili si lavora solo sui mattoni».

NON È DUNQUE con animo sereno che Cgil, Cisl e Uil si avviano a partecipare alla Conferenza economica del 2 marzo. Anche se un'ultima speranza c'è: Raffaele Cortesi, in qualità di presidente dell'Associazione Intercomunale, ha convocato i sindacati per un incontro che si svolgerà all'inizio della prossima settimana. «Bisogna vedere cosa ne emergerà — afferma Mazzoni — certo è che noi avevamo proposto da tempo molti temi di discussione, tra cui i 'tempi delle città', le tariffe Hera, lo sviluppo economico, ma non c'è stata alcuna concertazione. Credo sia molto difficile che, in un incontro che si svolgerà 15 giorni prima della Conferenza economica, si possa recuperare quanto non si è fatto in 3 anni». Sulla Conferenza economica i tre sindacati hanno siglato un documento unitario. «Ora vedremo quale ascolto ci verrà dato — conclude Mazzoni — a questo punto c'è solo da sperare nella politica, che 'distragga' in fretta ma altrettanto rapidamente può 'ricostruire».

Lorenza Montanari

● ECCEZIONI

Solo Massa Lombarda ha dato un segnale, riducendo l'aumento dell'addizionale allo 0,1%

● PROBLEMI

«È inaccettabile che Lugo abbia tagliato cinquemila ore di assistenza alla Casa di riposo Sassoli»

● PROSPETTIVE

Cgil, Cisl e Uil hanno siglato un documento unitario per discutere di tariffe e sviluppo economico

BRASILE

La prima volta di Cortesi

A Sao Bernardo, nel Centro don Leo Commissari

Don Leo Commissari, partito missionario per Sao Bernardo del Brasile dalla parrocchia di Santa Maria, insieme a don Nicola Silvestri, da quella di San Giacomo e a don Sante Collina, da quella di Giovecca, alla fine degli anni Settanta e là poi ucciso otto anni fa, predicava e praticava, pace, giustizia e lavoro. È questo che ha ricordato a Sao Bernardo, anche a nome dei sindaci di Lugo, di Castelbolognese e di Dozza, il sindaco di Imola, Marchignoli, durante la festa per il decennale della nascita della Scuola di Formazione Professionale, che con i suoi 17mila ragazzi che sino a oggi l'hanno frequentata, "produce" occupazione.

Alla manifestazione, che ha costituito l'occasione per la prima visita del sindaco di Lugo, Cortesi a Sao Bernardo, la "presenza di padre Leo si è stata fortissima. Ma don Leo è stato un sacerdote di cui non si può fare solo memoria, perché la sua fede, il suo pensiero, il suo operare, erano l'operare della Dottrina sociale della Chiesa. Proseguire la sua opera, nella convinzione che nulla da una cultura all'altra va esportato, significa dare gambe a quel Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, pubblicato ben sei anni dopo la sua morte. E la rete dell'economia solidale, nata due anni fa in modo spontaneo, senza nessun modello economico da imi-

tare, ma come spontanea emanazione dei principi della valorizzazione della dignità assoluta della creatura di Dio, l'uomo, si fonda su tredici principi che riassumono il Compendio. Gli imprenditori premiati nel corso della festa dei dieci anni, non hanno raggiunto e superato un determinato livello del fatturato della loro impresa, ma attuato, più di altri, i tredici principi, ancorati all'etica, alla solidarietà e all'uguaglianza nei diritti e nei doveri. "La presenza dei sacerdoti, l'appartenenza alla Chiesa e al suo magistero hanno sottolineato i dirigenti della Scuola Padre Leo Commissari - è la radice fondamentale per lo sviluppo del progetto".

In una felice coincidenza temporale sembra prospettarsi un'altra "straordinaria" novità. Forse tra qualche mese alcune suore dell'Istituto Santa Teresa di Imola andranno da padre Nicola Silvestri, partito due anni fa missionario a Sao Bernardo, per andare missionario a Sao Felix, nello stato del Mato Grosso, nel Brasile del Nord. Se ciò avverrà si compirà quella nascita anche formale di una nuova missione diocesana, in una delle parti più povere del mondo, missione nata dall'unità tra Imola e Sao Bernardo, con un ponte non più a due, ma a tre basi, come già sottolineato dal nostro vescovo mons. Ghirelli.

Arrigo Antonellini

Camilleri al Rossini

Lugo - L'autore Andrea Camilleri e il regista Giuseppe Di Pasquale hanno collaborato per proporre al pubblico "La concessione del telefono", uno dei più divertenti romanzi dello scrittore siciliano, rappresentato al teatro Rossini di Lugo il 15, 16, 17 e 18 febbraio e il cui sottotitolo potrebbe essere: "Tutto in Sicilia è teatro". È, infatti, una specie di commedia degli equivoci e degli imbrogli, ambientata in un'isola, terra di contraddizioni.

Ci troviamo nella Sicilia di fine Ottocento, poco dopo l'unità d'Italia, a Vigàta, città in cui lo scrittore agrigentino ambienta tutti i suoi romanzi, comprese le avventure del commissario Montalbano.

"Pippo" Genuardi, innamorato della giovanissima seconda moglie del suocero, fa richiesta di installazione per una linea telefonica privata, che colleghi il suo magazzino di legname con la casa del vecchio suocero. Sfortunatamente sbaglia il nome del prefetto a cui si rivolge. Inizia perciò un susseguirsi di esilaranti equivoci che coinvolgono anche la Chiesa, i vari apparati dello Stato e don Calogero, il mafioso del paese. Il tutto nell'originalissima lingua creata da Camilleri.